

CONTRATTO DI ZONA UMIDA
DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE

Piano di Azione
Piano di Comunicazione e
Partecipazione

Aggiornamento Luglio 2025



PROVINCIA DI
VERCELLI



CORINTEA soc. coop.
Via Sansovino 243/35
10151 Torino
corintea@corintea.it
www.corintea.it

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI	4
GLI OBIETTIVI OPERATIVI DELLA COMUNICAZIONE	4
OBIETTIVI PER FASI DEL PROCESSO.....	5
OBIETTIVI PER TARGET	6
GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEGLI ENTI PROMOTORI.....	6
CONTENUTI DA DIVULGARE E PROMUOVERE.....	7
ANALISI DEI TARGET PRESENTI	7
TARGET “INTERNO”	7
TARGET “ESTERNI” O PUBBLICO DI RIFERIMENTO	8
3. QUADRO SINTETICO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PREVISTI	9
4. ARTICOLAZIONE DEL PIANO	10
PREMESSA	10
SVILUPPO TEMPORALE	10
LINEA DI AZIONE 1: SUPPORTO AL PERCORSO PARTECIPATO.....	11
LINEA DI AZIONE 2: COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE FUNZIONALE ALLA REALE ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PREVISTO NELL’ABACO DELLE AZIONI.....	12
5. LE SCHEDE AZIONE	13
IMPOSTAZIONE DELLE SCHEDE	13
SCHEDE PROGETTUALI	14

1. PREMESSA

Il Piano di comunicazione e partecipazione è stato elaborato secondo quanto previsto dalle Linee Guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago (DGR n° 16 del 19/09/2011). Si tratta peraltro di una scelta coerente con la stessa logica progettuale del Piano e con l'approccio partecipativo adottato dai soggetti promotori del Contratto di Zona Umida della pianura risicola vercellese.

Il Piano tiene anche conto delle considerazioni emerse durante le attività di animazione e partecipazione propedeutiche alla realizzazione dell'Abaco delle Azioni; attività che si sono svolte nell'arco di 3 sessioni di lavoro (28 marzo, 11 aprile e 9 maggio 2019) presso la sede dell'Università del Piemonte Orientale, animate da facilitatori incaricati dalla Provincia di Vercelli.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi operativi della comunicazione

Nell'ambito del presente documento si prendono in considerazione, prevalentemente, le finalità specifiche delle azioni di comunicazione ed informazione.

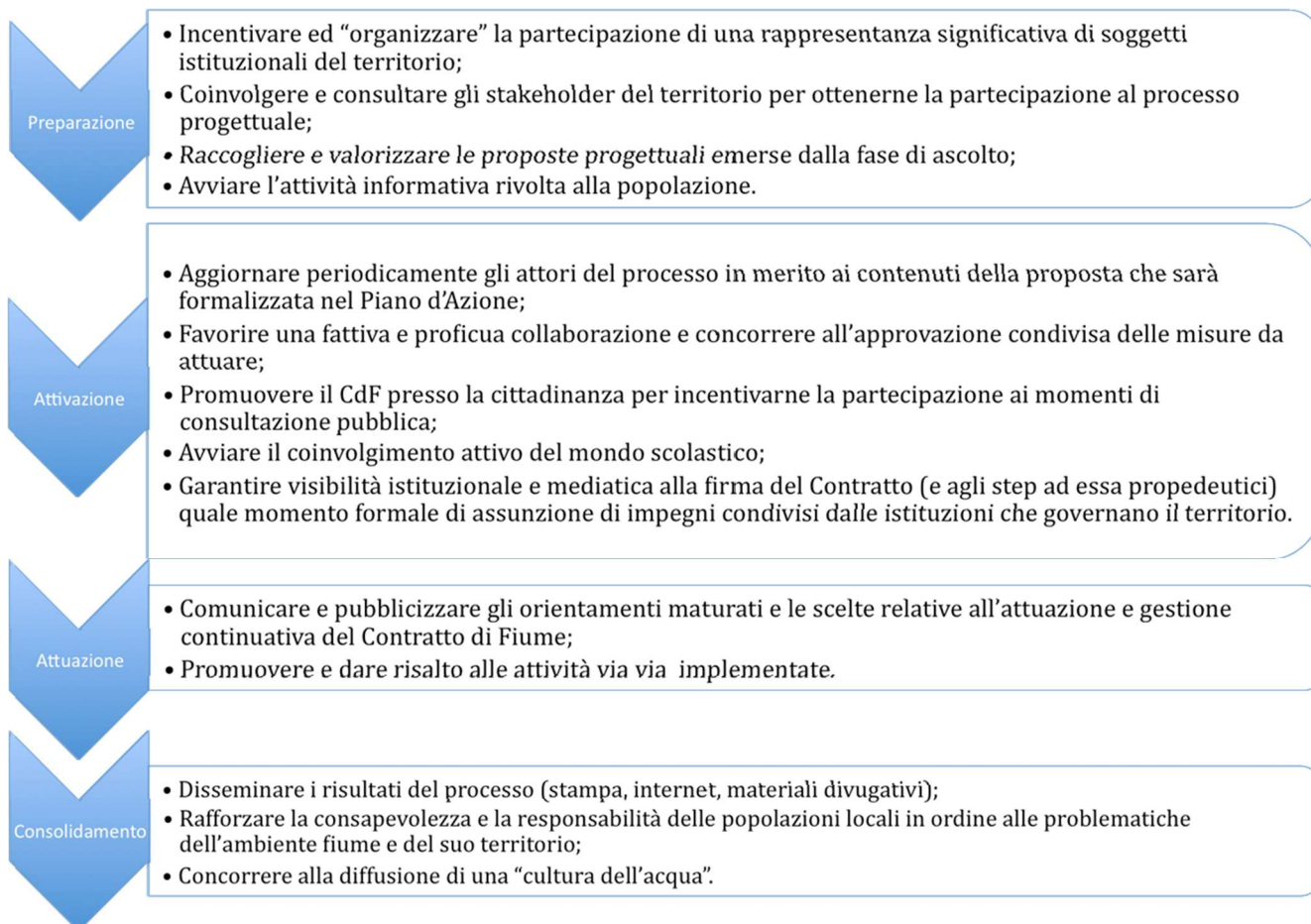
Come definito nelle Linee Guida regionali, l'attività di comunicazione ed informazione deve garantire:

- il **corretto coinvolgimento** (informazione, consultazione, partecipazione attiva) di tutti i soggetti, in relazione al ruolo riconosciuto ed esercitato nell'ambito del processo partecipato;
- la più chiara ed ampia comunicazione, per **rendere pubblica, trasparente ed efficace l'azione del Contratto**.

Quelli sopra riportati possono essere dunque assunti come finalità generali.

Queste possono essere ulteriormente esplicitate attraverso l'individuazione di obiettivi specifici, in riferimento alle fasi del processo e ai destinatari della comunicazione.

Obiettivi per fasi del processo



Obiettivi per target



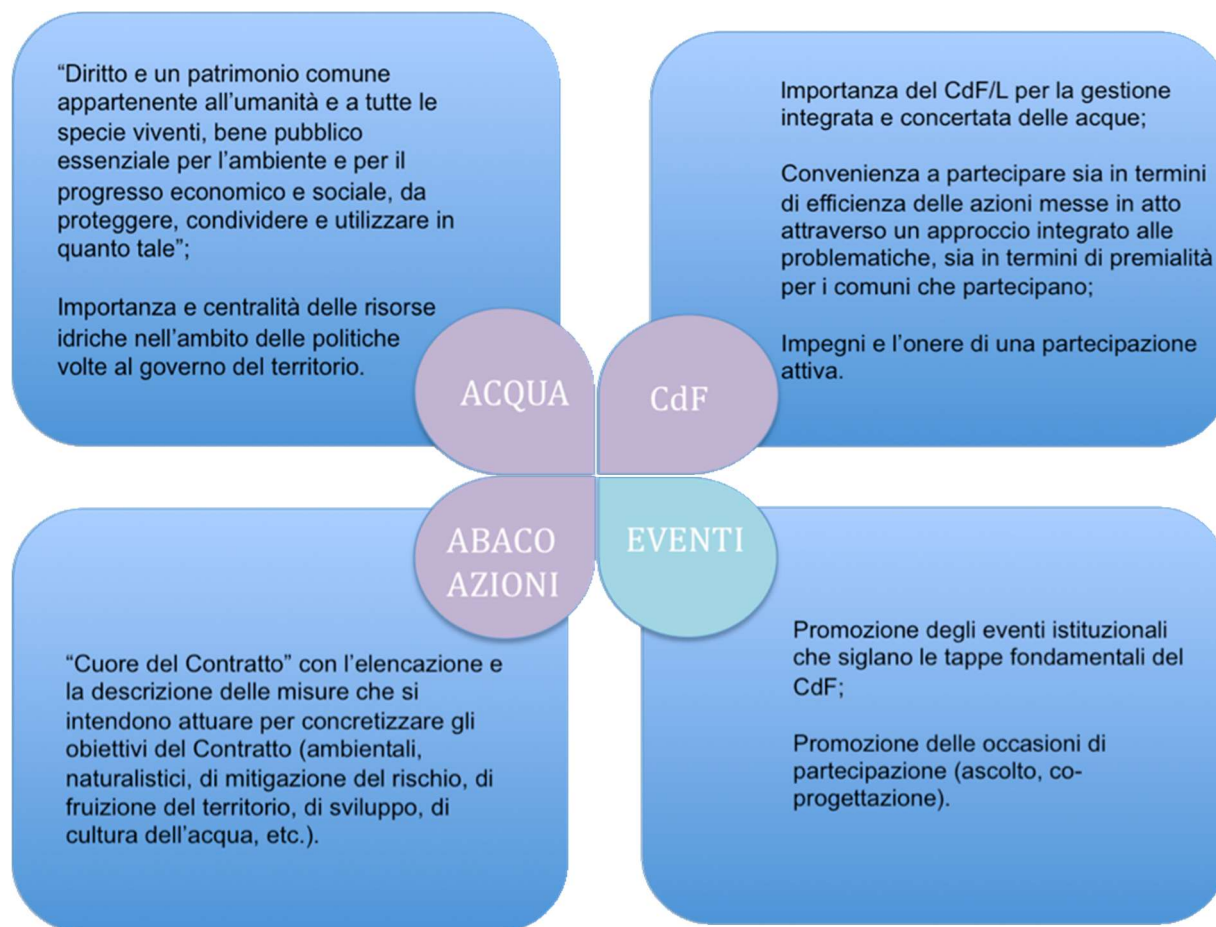
Gli obiettivi strategici degli Enti promotori

Il Contratto di Fiume, nel caso specifico Contratto di Zona Umida, attraverso quanto stabilito nel Piano di Tutela delle Acque (PTA), ha l'obiettivo generale di perseguire la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, con particolare riguardo a:

- la condivisione delle informazioni e la diffusione della cultura dell'acqua;
- la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi;
- la salvaguardia dal rischio idraulico;
- l'uso sostenibile delle risorse idriche;
- il riequilibrio del bilancio idrico;
- la riduzione dell'inquinamento delle acque.

La valorizzazione delle risorse idriche dovrebbe impegnare tutti i settori coinvolti nella gestione del territorio e dell'ambiente: è importante, dunque, la concertazione degli enti locali e dei soggetti pubblici e privati coinvolti per poterle affrontare e per elaborare strategie condivise di riqualificazione della Zona Umida e di miglioramento degli ambienti circostanti.

Contenuti da divulgare e promuovere



Analisi dei target presenti

L'analisi del pubblico da coinvolgere rappresenta una delle primissime fasi della pianificazione della comunicazione, nelle sue molteplici valenze. In questo caso, il bacino è rappresentato da un target diversificato, innanzitutto sotto il profilo del livello di coinvolgimento, più o meno attivo, nel processo stesso della progettazione partecipata.

Target “interno”

È rappresentato dai soggetti istituzionali che hanno dato avvio al processo del Contratto di Zona Umida e/o che partecipano alla sua struttura organizzativa (Cabina di Regia, Segreteria Tecnica, Assemblea di bacino):

Cabina di Regia:

- Provincia di Vercelli
- Regione Piemonte;
- Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;
- Comuni di: Rive, Desana, Ronsecco, Tricerro, Trino, Fontanetto Po, Vercelli, Livorno Ferraris, Tronzano, Palazzolo Vercellese, Caresanablot, Prarolo, Olcenengo, Lignana, Caresana;
- Ente di Gestione delle Aree protette del Po vercellese - alessandrino;
- Ente di Gestione delle Aree protette del Po torinese;
- Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore;

Segreteria Tecnica:

- Provincia di Vercelli Staff di Progetto (Ambiente e Pianificazione);
- Ente di Gestione della Aree protette del Po vercellese - alessandrino;
- UPO (Università del Piemonte Orientale);
- ARPA Piemonte;
- IPLA;
- U-Space: Analisi e coordinamento generale;
- Corintea: procedura di VAS – Piano d'Azione;

Assemblea di Bacino:

- Regione Piemonte;
- Provincia di Vercelli;
- Comuni;
- Consorzi irrigui;
- Associazioni di categoria agricole;
- Aziende agricole;
- Enti Parco;
- Enti di ricerca (Università, ARPA, ENEA, IPLA, CNR, Ente Risi);
- Associazioni ambientaliste e culturali (Legambiente, Italia Nostra, ecc.);
- Associazioni locali (Docet Natura, Centro Ricerche Atlantide);
- Istituti scolastici;
- Partecipanza dei Boschi di Trino;
- Associazione piscatoria FIPSAS.

Oltre a questi soggetti, si aggiungono a buon diritto in questa categoria anche i rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni locali e, in particolare, i **rappresentanti politici e gli interlocutori tecnici degli altri Comuni** interessati dal Contratto di Zona Umida.

Target “esterni” o pubblico di riferimento

Un altro segmento di target è individuabile in un più variegato “largo pubblico”, per il quale l'attività di comunicazione avrà prevalentemente natura informativa, didattica e divulgativa:

- Popolazione locale
- Imprese ed operatori socio economici locali
- Mondo scolastico
- Stampa e media
- Professionisti e addetti del settore, locali e non
- Amministratori di altre realtà interessati ad aderire al Contratto di Zona Umida.

3. QUADRO SINTETICO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PREVISTI

MODALITÀ	AREA D'INTERVENTO	ATTIVITÀ/STRUMENTO
Visibilità e capillarità	Web	<ul style="list-style-type: none"> • Area dedicata sul sito della Provincia di Vercelli con area download e news; • Newsletter informativa periodica (formato elettronico); • Web-marketing: promozione delle • pagine dedicate attraverso social network, banner per siti istituzionali.
Visibilità	Visibilità e divulgazione	<ul style="list-style-type: none"> • Logo e immagine coordinata • Brochure, pieghevole • Banner roll-up • Locandine, manifesti
Partecipazione (popolazione, addetti settore)	Eventi pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Tavoli di ascolto • Focus group di co-progettazione • Eventi pubblici
Visibilità	Ufficio stampa istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenze stampa • Comunicati stampa • Promozione della sottoscrizione del Contratto • Promozione del sito web • Uscite sui media locali
Partecipazione (mondo scolastico)	Scuola, educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi didattici a carattere sperimentale • Escursioni e visite guidate • Mostra didattica • Giornate tipo "Puliamo il Mondo" • Laboratori • Formazione e didattica
Capillarità	Pubblicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione sul progetto • Uscite su riviste specializzate

4. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

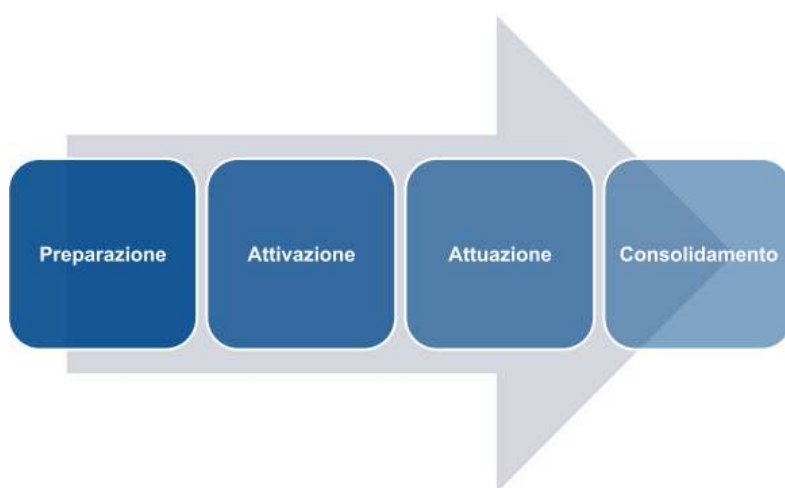
Premessa

Le Linee Guida regionali per l'attuazione dei contratti di Fiume e di Lago collocano nella fase di Attivazione la predisposizione del Piano d'Azione, elaborato di carattere prevalentemente operativo composto di tutte le azioni, anche di tipo informativo, che concorrono alla realizzazione degli obiettivi del Contratto, con particolare attenzione agli interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale.

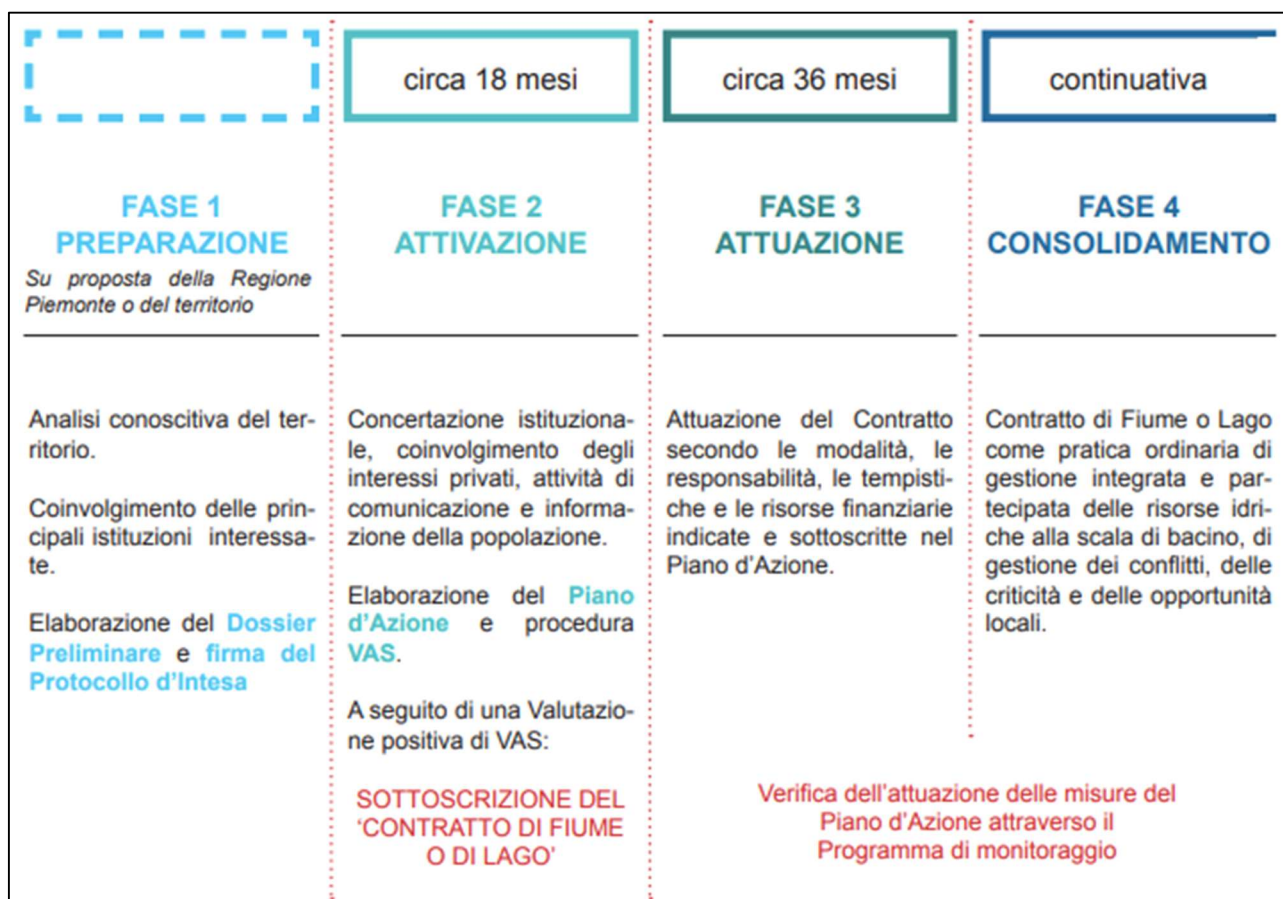
Il presente Piano viene redatto durante la fase di attivazione già avviata e tiene dunque in considerazione gli spunti e gli indirizzi derivati dalla fase di animazione e concertazione realizzata sul territorio, nell'ambito del progetto WETNET e dei progetti in corso.

Sviluppo temporale

L'attività di Comunicazione e Informazione **accompagna il processo di progettazione negoziata del Contratto in tutte le sue fasi.**



Il progetto ha pertanto uno sviluppo pluriennale ed è caratterizzato da obiettivi propri e strumenti specifici, in stretta relazione e coordinamento con quelli più ampi prefissati e adottati per guidare il percorso che condurrà all'attuazione del Contratto ed alla sua adozione quale pratica ordinaria di gestione integrata e partecipata delle risorse idriche alla scala di bacino, di gestione dei conflitti, delle criticità e delle opportunità locali.



Il presente Piano di Comunicazione supporta il processo del Contratto e la specifica azione dell'Abaco delle Azioni denominata "Piano di comunicazione e sensibilizzazione".

Pertanto è possibile articolare 2 linee di azione:

- 1) **Linea di azione 1:** Supporto al percorso partecipato verso la firma del Contratto di Zona Umida e alle attività di processo previste nelle successive fasi di attivazione e consolidamento.
- 2) **Linea di azione 2:** Comunicazione ed informazione funzionale alla reale attuazione del Piano di comunicazione e sensibilizzazione previsto nell'Abaco delle Azioni (Azione 1.2)

Linea di azione 1: Supporto al percorso partecipato

(obiettivo da Linea Guida Regionale: corretto coinvolgimento di tutti i soggetti, in relazione al ruolo riconosciuto ed esercitato nell'ambito del processo, nelle diverse fasi del Contratto)

L'interesse ed il coinvolgimento dei soggetti istituzionali presenti sul territorio è il primo ingrediente essenziale per il successo del Contratto di Zona Umida, immediatamente seguito dalla capacità di collaborazione e cooperazione che gli stessi soggetti sono in grado di esprimere.

Appare evidente che soprattutto le fasi di Preparazione, Attivazione ed Attuazione debbano prevedere un **forte impegno della comunicazione nell'attivare, supportare e rilanciare il "gruppo di lavoro allargato"** di Enti promotori, Comuni coinvolti e stakeholder impegnati nell'attività di concertazione, negoziazione e progettazione.

Citando le Linee Guida regionali: la “partecipazione” in queste fasi rappresenta il fulcro del processo: “una partecipazione diffusa che sappia da una parte stimolare e consolidare la cooperazione interna ed interistituzionale e dall’altra coinvolgere il mondo dei privati anche mettendo in relazione e a confronto il “sapere esperto” con l’esperienza dei soggetti che vivono quotidianamente il territorio.”

Tale partecipazione avviene nelle tre forme della:

- offerta d’informazione;
- consultazione;
- coinvolgimento attivo.

Le azioni previste si articolano lungo le seguenti direttrici/tipologie:

- a. Identità, caratterizzazione e presentazione del sistema “Contratto di Zona Umida”;
- b. Animazione, ascolto, progettazione partecipata;
- c. Informazione e aggiornamento dei soggetti coinvolti (promotori, istituzioni comunali, stakeholder).

Linea di azione 2: Comunicazione ed informazione funzionale alla reale attuazione del Piano di comunicazione e sensibilizzazione previsto nell’Abaco delle Azioni

(obiettivo da Linea Guida Regionale: chiara ed ampia comunicazione ed informazione, per rendere pubblica, trasparente ed efficace l’azione del Contratto)

In questa seconda linea d’azione sono annoverate le attività volte a: **promuovere l’informazione diffusa**, con particolare riferimento alle aziende agricole e alle organizzazioni professionali, agli Enti Locali, ai Consorzi irrigui, al mondo scolastico e alla cittadinanza, per i quali è opportuno un percorso parallelo al resto del processo; **divulgare e pubblicizzare gli orientamenti maturati** e le scelte relative all’attuazione e gestione continuativa del Contratto di Zona Umida.

Le azioni previste riguardano i seguenti temi:

- ampia diffusione a livello locale delle buone pratiche sulle misure ambientali del CSR (es. biodiversità, elementi naturaliformi, ecc.), su norme ambientali che riguardano il settore agricolo (fasce tampone, PAN fitofarmaci, disposizioni PTCP, abbruciamento dei residui, ecc.), altre buone pratiche;
- azioni di educazione ambientale rivolte alle scuole e definizione di incontri su tematiche ambientali rivolte a tutta la cittadinanza;
- azioni di sensibilizzazione sull’importanza della biodiversità e nello specifico sulla tutela della fauna acquatica;
- azioni di formazione e sensibilizzazione rivolta agli enti locali (es. Informazione per l’attuazione obbligatoria dei CAM – Criteri Ambientali Minimi – nelle gare d’appalto per l’esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le strade e le ferrovie; informazione sulle Fasce Tampone, ecc..);

e si articolano dunque, in sintesi, lungo le seguenti direttrici/tipologie:

- d. Ampia diffusione a livello locale;
- e. Didattica ed educazione delle nuove generazioni.

5. LE SCHEDE AZIONE

Impostazione delle schede

Le attività di comunicazione e informazione vengono presentate, per una trattazione sintetica ed efficace, attraverso una serie di “schede azione” articolate in una sequenza costante di argomenti:

- **obiettivi specifici** cui l'azione risponde;
- **target** principale/i;
- **descrizione** dell'attività;
- **output** previsti;
- **soggetti** referenti;
- **tempi** di realizzazione.

A questi si è ritenuto di dover aggiungere, anche per le azioni di comunicazione, alcuni “**indicatori di risultato**” (misurazione dell'**efficacia ed efficienza**), in considerazione dell'importanza che il monitoraggio dell'evoluzione del processo e del grado di attuazione assume nell'ambito di un CdF (sulla base dei risultati del Programma di monitoraggio le misure del Contratto potranno essere modificate e integrate, al fine di rendere il Piano di azione più aderente alle necessità del territorio) e che troverà piena trattazione nel Programma di Monitoraggio contenuto nel Piano d'Azione.

Per il **monitoraggio di prestazione**, non sono espressi specifici indicatori; l'avanzamento delle azioni potrà essere misurato attraverso gli “output”.

Schede progettuali

Azione 1	LOGO DEL CONTRATTO DI ZONA UMIDA E IMMAGINE COORDINATA
Afferenza alle Linee di azione	<ul style="list-style-type: none"> • linea di azione 1 • linea di azione 2
Obiettivo	Creare un'identità visiva per il Contratto che ne favorisca la riconoscibilità e la promozione.
Target	Soggetti istituzionali, stakeholder, stampa, cittadinanza
Descrizione attività	<p>Elaborazione di un contesto visivo (dato da immagine e colore) per identificare in modo univoco tutti gli strumenti del progetto, sia di comunicazione verso il territorio, cioè le pagine web e la newsletter informativa dedicate al Contratto, sia gli "elaborati tecnici"</p> <p>Le comunicazioni saranno quindi predisposte, e poi veicolate ai vari target (amministratori, famiglie ecc.), con la medesima impostazione grafica.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Logo del Contratto di Zona Umida • Applicazione della linea grafica sugli elaborati prodotti
Soggetto referente	Provincia di Vercelli
Tempi	Fase di attivazione/inizio fase di attuazione
Indicatori di risultato	Creazione di un logo identificativo del progetto Contratto di Zona Umida e della linea grafica che caratterizzerà l'immagine coordinata dei materiali informativi e degli elaborati.

Azione 2	ANALISI TARGET INTERNI E STAKEHOLDER E CREAZIONE DATABASE
Afferenza alle Linee di azione	<ul style="list-style-type: none"> • linea di azione 1
Obiettivo	Ricerca preliminare degli interlocutori significativi e rappresentativi da coinvolgere nella progettazione partecipata e nelle fasi successive.
Target	Stakeholder del territorio, Amministratori locali.
Descrizione attività	Analisi del territorio e dei potenziali target della comunicazione e informazione. Creazione di una lista completa dei portatori di interesse presenti sul territorio in relazione alle loro caratteristiche e potenziali influenze sul processo del Contratto.
Output	Database degli Stakeholder e dei potenziali attori della progettazione partecipata. Nel database: indicazione di Enti, referenti, sedi, contatti telefonici e mail.
Soggetto referente	Provincia di Vercelli
Tempi	Fase di attivazione/inizio fase di attuazione
Indicatori di risultato	Realizzazione del Database

Azione 3	TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE TERRITORIALI E/O TEMATICI
Afferenza alle Linee di azione	<ul style="list-style-type: none"> • linea di azione 1
Obiettivo	<p>Incentivare la partecipazione dei soggetti istituzionali e il loro contributo alla progettazione. Più dettagliatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridiscutere ed integrare le azioni e garantire il loro successivo approfondimento con verifiche di fattibilità; • creare e valorizzare una rete di soggetti locali che collabori attivamente alle varie fasi del processo e condivida in un secondo momento le responsabilità attuative.
Target	Istituzioni locali, Stakeholder individuati
Descrizione attività	<p>I tavoli di co-progettazione si configurano come incontri pubblici ad elevato tasso di interazione, generalmente progettati per gruppi di al massimo 25 persone, caratterizzati dal fatto di dover portare a termine un compito o un incarico specifico nell'ambito di problematiche complesse, in quanto consentono una riflessione e discussione articolata ed un elevato livello di interazione.</p> <p>I tavoli saranno condotti da un facilitatore esperto in gestione di strumenti workshop.</p>
Output	Definizione condivisa dei contenuti delle azioni previste nell'abaco delle Azioni
Soggetto Referente	soggetti responsabili dell'attuazione delle azioni previste nell'abaco
Tempi	Fase di attuazione
Indicatori di risultato	Numero di partecipanti a ciascun tavolo

Azione 4	CONTENUTI DIVULGATIVI PER SITI WEB E MEDIA COMUNALI
Afferenza alle Linee di azione	<ul style="list-style-type: none"> • linea di azione 1 • linea di azione 2
Obiettivi	Informare capillarmente la cittadinanza, valorizzando gli strumenti informativi attivi presso i singoli Comuni.
Target	Istituzioni, cittadinanza.
Descrizione attività	<p>Trasmissione ai referenti politici e tecnici dei comuni coinvolti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banner web “Contratto di Zona Umida” per home page del sito comunale • Contenuti per siti web ed eventuali bollettini informativi periodici dei Comuni (gli articoli divulgativi saranno predisposti sulla base di quanto pubblicato sulla pagina ufficiale e sulla newsletter). <p>Sarà cura dei singoli referenti comunali garantire la pubblicazione sugli strumenti informativi del Comune di appartenenza.</p>
Output	Invio del banner e invio di contenuti informativi con frequenza semestrale.
Soggetto Referente	Provincia di Vercelli
Tempi	Fase di attivazione, attuazione e consolidamento
Indicatori di risultato	Pubblicazione dei banner e dei contenuti trasmessi sui siti e media comunali.

Azione 5	UFFICIO STAMPA ISTITUZIONALE
Afferenza alle Linee di azione	<ul style="list-style-type: none"> • linea di azione 1 • linea di azione 2
Obiettivi	Garantire visibilità ai soggetti promotori ed attuatori del processo, segnalandone in particolare le “tappe salienti” a carattere istituzionale (sottoscrizione Accordo Preliminare, firma del Contratto, esiti della VAS) e gli eventi pubblici.
Target	Tutti i target.
Descrizione attività	L'Ufficio di Presidenza della Provincia provvederà alla pubblicazione di comunicati finalizzati alla promozione del sito web e delle diverse attività poste in essere. Successivamente agli incontri dei tavoli istituzionali e dei tavoli operativi di interesse periodicamente provvede alla pubblicazione di brevi informative, nelle quali si rende conto delle tematiche trattate.
Output	<ul style="list-style-type: none"> • n. 2 conferenze stampa • Comunicati stampa periodici sui media locali, provinciali e regionali • Rassegna stampa <p>In generale, come risultato atteso: incremento della diffusione delle informazioni attraverso i consueti mezzi di comunicazione.</p>
Soggetto Referente	Provincia di Vercelli
Tempi	L'attività prevede un costante aggiornamento con report
Indicatori di risultato	N° di comunicati stampa pubblicati; n° di media coinvolti; n° di potenziali contatti.

Azione 6	EVENTI PUBBLICI PER ISTITUZIONI E POPOLAZIONE
Afferenza alle Linee di azione	<ul style="list-style-type: none"> • linea di azione 2
Obiettivi	Rafforzare la consapevolezza e la responsabilità delle popolazioni locali in ordine alle problematiche ed alle risorse della Zona Umida e del suo territorio Concorrere alla diffusione di una “cultura dell’acqua e della tutela dell’ambiente e del Paesaggio”
Target	Scuole, famiglie, Istituzioni locali
Descrizione attività	Organizzazione di un evento finalizzato a sensibilizzare il territorio sulle emergenze, sulle problematiche e sulle potenzialità della pianura risicola vercellese
Output	Realizzazione di 1 evento all’anno.
Soggetto Referente	Provincia di Vercelli, Comuni, Ente Parco
Tempi	Fase di attuazione
Indicatori di risultato	Partecipazione delle scuole e delle famiglie

Azione 7	WORKSHOP “CONTRATTO DI ZONA UMIDA DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE: AZIONI E RISULTATI RAGGIUNTI 12 MESI DOPO LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO”
Afferenza alle Linee di azione	<ul style="list-style-type: none"> • linea di azione 1
Obiettivi	Promuovere e dare risalto alle attività via via implementate.
Target	Istituzioni locali, stakeholder, cittadinanza.
Descrizione attività	Organizzazione di un workshop tecnico dedicato alla presentazione dei risultati delle prime azioni condotte, rivolto ai referenti tecnici e politici delle istituzioni locali, agli stakeholder ed alla cittadinanza.
Output	Realizzazione di un workshop della durata di mezza giornata.
Soggetto Referente	Provincia di Vercelli
Tempi	fase di attuazione, in funzione della disponibilità dei primi risultati delle azioni.
Indicatori di risultato	Partecipazione di tutte le istituzioni coinvolte, degli altri soggetti e degli stakeholder che hanno contribuito alla co-progettazione.

Azione 8	PERCORSI DIDATTICI COORDINATI DAGLI ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
Afferenza alle Linee di azione	<ul style="list-style-type: none"> • linea di azione 2
Obiettivi	<p>I principali obiettivi didattici, che insieme confluiscono nella più alta finalità di porre le basi per lo sviluppo di una “cultura dell’acqua” nelle popolazioni del territorio a partire della nuove generazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasmettere e far comprendere l’importanza e centralità delle risorse idriche nell’ambito delle politiche volte al governo del territorio; • affrontare gli aspetti della qualità ambientale: la riduzione dell’inquinamento delle acque; la riqualificazione e la valorizzazione dei sistemi ambientali, paesistici e insediativi; l’uso sostenibile delle risorse idriche; la tutela della biodiversità e in particolare della fauna acquatica.
Target	Insegnanti, alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado. Tirocini. Studenti Universitari
Descrizione attività	<p>Il progetto di coinvolgimento ed educazione ambientale rivolto al mondo scolastico, integrato naturalmente nel complesso delle attività istituzionali condotte dagli Enti di Gestione delle Aree Protette, comprende le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proposta di attivazione di un “Tavolo permanente di coordinamento con gli insegnanti” (volto all’informazione, formazione ed alla progettazione partecipata delle attività didattiche con il corpo docente, a partire dalle esigenze reali e percepite dall’interno della Scuola); • attività didattiche dedicate alle scuole primarie e secondarie inferiori; • sperimentazione di attività didattiche dedicate alle scuole secondarie superiori; • attivazione di tirocini. <p>Le attività didattiche saranno caratterizzate da un approccio multidisciplinare.</p>
Output	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza diffusa del processo in corso, relativo al Contratto di Zona Umida; • Approfondimento degli aspetti ambientali del proprio territorio.
Soggetto Referente	Provincia di Vercelli; Enti di Gestione delle Aree Protette
Tempi	Attività annuali, in concomitanza con l’anno scolastico.
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • n. di insegnanti coinvolti • n. di classi e alunni coinvolti • n. tirocini attivati • n° di lezioni didattiche realizzate • feedback qualitativo degli insegnanti • partecipazione attiva e interesse suscitato negli studenti

Azione 9	MOSTRA DIDATTICA "ITINERANTE"
Afferenza alle Linee di azione	<ul style="list-style-type: none"> • linea di azione 2
Obiettivi	Supportare l'attività didattica rivolta alle scuole con uno strumento divulgativo realizzato e messo a disposizione dalle Istituzioni.
Target	Insegnanti, alunni delle scuole secondarie (inf. e sup.).
Descrizione attività	<p>Produzione di un supporto alla didattica, una mostra composta da pannelli tematici sul tema del Contratto Zona Umida della pianura risicola vercellese, da mettere a disposizione delle scuole. Composta da pannelli avvolgibili, facilmente trasportabili e allestibili, la mostra potrà essere "itinerante" e girare presso gli istituti scolastici del territorio.</p> <p>Ipotesi di contenuti dei pannelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contratto di Zona Umida cos'è –obiettivi • Cdf in Piemonte (sintesi esperienze) • Contratto di Zona Umida: uno sguardo al processo • Sintesi del contesto territoriale e ambientale • Attori coinvolti e ruoli attuativi • Obiettivi ed azioni previste dal contratto • Restituzione delle attività didattiche condotte con le scuole del territorio. <p>La mostra potrà inoltre essere impiegata in occasione di eventi istituzionali (Assemblea di Bacino, Workshop, ecc).</p>
Output	<p>Produzione di una mostra didattica</p> <p>In generale, risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione istituzionale, con approccio didattico, delle esperienze condotte in Piemonte sui Contratti di Fiume; • Approfondimento degli aspetti ambientali del proprio territorio e conoscenza degli interventi previsti sul bacino.
Soggetto Referente	Provincia di Vercelli
Tempi	Fase di attuazione
Indicatori di risultato	Utilizzo della mostra durante le attività didattiche e richieste pervenute dalle scuole.